



Casalgrande, 13/09/2021

Oggetto: Informazioni per lavoratrici madri (al sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs 151/01 e art. 36 D.lgs 81/08)

Il sottoscritto Giacomo Lirici, Datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo di Casalgrande

INFORMA

di aver provveduto alla valutazione dei rischi relativa alle lavoratrici madri (riportata di seguito)

INFORMA inoltre

che, non appena a conoscenza dello stato di gravidanza, la lavoratrice è tenuta a darne comunicazione ufficiale, facendo pervenire, anche tramite e-mail all'indirizzo info@iccasalgrande.edu.it un certificato di gravidanza.

La persona preposta a ricevere la comunicazione è il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, la DSGA che, non appena ricevuta la comunicazione, provvederà ad attivare le pratiche del caso.

Si segnala inoltre che l'art 14 del D.Lgs. 26/03/01 n.151 prevede che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo dall'allattamento fino a sette mesi dopo il parto hanno diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione di esami prenatali, accertamenti clinici o visite mediche specialistiche nel caso in cui questi devono essere eseguiti durante l'orario di lavoro.

Per la fruizione di tali permessi, la lavoratrice deve presentare apposita istanza al Datore di lavoro e successivamente fornire documentazione giustificativa concernente data, orario di effettuazione e attestazione relativa alla necessità di svolgimento durante l'orario di lavoro.

Si informano le S.S.L.L. che la Legge 8/03/2000 n.53 ha introdotto la facoltà per le lavoratrici di utilizzare in forma flessibile il periodo dell'interdizione obbligatoria dal lavoro posticipando un mese dell'astensione prima del parto al periodo successivo al parto.

La lavoratrice che intende avvalersi dell'opzione dalla flessibilità dell'astensione obbligatoria dal lavoro dovrà presentare apposita domanda al datore di lavoro e all'ente erogatore dell'indennità di maternità corredata delle certificazioni del medico specialista ginecologo del SSN o con esso convenzionato che tale opzione non rechi pregiudizio per la salute della lavoratrice e/o del nascituro.

Le certificazioni dovranno essere acquisite nel corso del settimo mese di gravidanza.

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



Valutazione dei rischi a tutela della maternità (dal Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto Comprensivo)

Premessa

Il Decreto Legislativo n°151 del 26 marzo 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°96 del 26 aprile 2001, prevede la tutela della lavoratrice sia prima del parto, dal momento dell'accertamento della gravidanza, sia oltre il parto, sino ai 7 mesi di vita del bambino.

Premessa fondamentale al citato decreto è quanto riportato nella comunicazione della Commissione Europea del 5 ottobre 2000 "La gravidanza non è una malattia ma un aspetto della vita quotidiana".

La gravidanza è un momento della vita di una lavoratrice in cui condizioni di lavoro normalmente accettabili possono non esserlo più, lo stesso dicasi per il periodo dell'allattamento che la normativa tutela sino al settimo mese di vita del bambino. Qualora la situazione lavorativa sia non a rischio è possibile, su istanza della lavoratrice e dietro presentazione di certificazione medica di compatibilità delle mansioni lavorative svolte, che la lavoratrice presti la sua attività lavorativa sino all'ottavo mese di gravidanza.

Se la lavoratrice è in stato di gravidanza, Il datore di lavoro deve adottare le misure necessarie per evitarne l'esposizione al rischio modificandone, di conseguenza, sia pur temporaneamente le condizioni e/o l'orario di lavoro; qualora si sia di fronte ad assenza di mansioni compatibili il datore di lavoro chiede alla Direzione Provinciale del Lavoro di attivare la procedura per l'allontanamento della lavoratrice dal posto di lavoro.

Percorso

La lavoratrice: accertato lo stato di gravidanza lo comunica al Dirigente scolastico con un certificato medico di gravidanza rilasciato da un ginecologo.

Qualora la lavoratrice presenti gravi complicanze della gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, può presentare alla ASL competente, che ne rilascia ricevuta.

All'istanza, redatta in carta semplice, deve allegare:

- il certificato medico previsto per l'accertamento della condizione di gravidanza;
- altro certificato medico attestante le complicanze della gestazione;
- ogni altra utile documentazione.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un ginecologo di un ente pubblico (Ospedale, ASL ecc.). Nel caso in cui sia rilasciato da un ginecologo privato la lavoratrice dovrà essere sottoposta ad "accertamento sanitario" presso una struttura pubblica.

In ogni caso, la certificazione prodotta deve contenere:

- data ultima mestruazione;
- data attuale di gestazione;
- data presunta del parto;

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



- diagnosi attestante le gravi complicanze della gestazione e/o le pregresse patologie che si ritiene possano essere aggravate dallo stato di gravidanza;
- termine della prognosi.

La ASL, ricevuta l'istanza documentata della lavoratrice (la quale può delegare una persona di sua fiducia per la presentazione a inviarla con raccomandata A/R), ne rilascia apposita ricevuta in duplice copia, una delle quali deve essere prodotta a scuola a cura della lavoratrice.

La lavoratrice, quindi, produrrà domanda di interdizione da consegnare a scuola con allegata la ricevuta rilasciata dall'ASL.

La semplice presentazione dell'istanza a scuola, unitamente alla ricevuta che ne rilascia la ASL, dà diritto alla lavoratrice di assentarsi dal lavoro fino al termine fissato nel certificato medico, anche prima del provvedimento finale di astensione ASL.

L'accertamento da parte dell'ASL deve avvenire entro sette giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della ricezione della domanda, completamente documentata, ma decorre dall'inizio delle gravi complicanze.

Se tale termine trascorre inutilmente, la domanda si intende accolta, ma ciò non dispensa la ASL dall'effettuare il controllo anche oltre il settimo giorno per accertare la durata dell'astensione dal lavoro ed emanare il provvedimento: esso è definitivo, quindi non impugnabile in via gerarchica.

Nel caso di accertamento non favorevole, che comporti la riduzione del periodo di interdizione dal lavoro o il mancato riconoscimento, l'assenza già goduta dall'interessata non potrà essere considerata "ingiustificata".

Dirigente scolastico:

a) Informa la lavoratrice sui rischi presenti sul luogo di lavoro, sulle attività che devono essere evitate e le precauzioni da utilizzare; sulle norme di tutela in materia (astensione anticipata, astensione obbligatoria/facoltativa/congedi parentali, rientro al lavoro, ecc.);

b) tramite i Dirigenti o preposti e con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione valuta le attività che possano comportare un rischio per la gravida e il nascituro per valutare il possibile mantenimento, per la lavoratrice, delle medesime mansioni e struttura di lavoro o per disporre il cambio delle mansioni;

c) nell'impossibilità di adibire la lavoratrice in attività non a rischio, verrà disposta l'interdizione dal lavoro per uno o più periodi (astensione per lavoro a rischio).

Astensione dal lavoro:

- 1) obbligatoria: le lavoratrici devono astenersi obbligatoriamente dal lavoro: nei due mesi precedenti la data presunta del parto e comunque fino alla data di nascita del bambino; o nel mese precedente la data presunta del parto e sempre fino alla nascita del bambino, per scelta e a condizione che non vi siano pregiudizi per la salute della gestante e del nascituro (certificato rilasciato dal ginecologo del S.S.N o con esso convenzionato); nei tre mesi successivi al parto oppure, se hanno fruito di un solo mese prima del parto, nei quattro mesi successivi.

In caso di parto prematuro la lavoratrice ha comunque diritto al congedo fino alla data presunta del

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



parto, potrà recuperare i giorni non goduti a causa dell'anticipazione dell'evento aggiungendoli al periodo di congedo dopo il parto. In caso di parto posticipato i conteggi di astensione obbligatoria post-partum partono dalla data effettiva del parto. Se il figlio nato prematuro ha necessità di degenza presso una struttura ospedaliera la madre ha diritto alla sospensione temporanea del congedo; in questo caso può fruire del restante congedo dalla data di rientro a casa del figlio.

- 2) anticipata: l'attività lavorativa e l'ambiente di lavoro in cui questa si svolge possono comportare un rischio per la salute della lavoratrice gestante e/o del nascituro. Per tale motivo la legge stabilisce che i pericoli dell'ambiente di lavoro siano identificati, controllati e prevenuti con una protezione maggiore rappresentata da:
- un'anticipazione del congedo obbligatorio ai tre mesi prima del parto per le lavoratrici occupate in lavori pregiudizievoli e gravosi in relazione allo stato avanzato di gravidanza;
 - il divieto di adibire la donna durante la gravidanza e per sette mesi dopo il parto a "lavori pericolosi, faticosi ed insalubri" provvedendo allo spostamento ad altre mansioni o concedendo l'astensione anticipata qualora ciò non fosse possibile.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE: INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE: <u>INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA</u>		
<i>Rischi/Mansioni Presenti</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione ai fini dell'eliminazione del rischio</i>	<i>In caso di impossibilità alla modifica di condizioni di lavoro o spostamento di mansione</i>

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo.	Alternare posture a sedere con stazionamento in piedi. Fornire sedute comode per il riposo, se necessario.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
La lavoratrice effettua movimentazioni manuali dei carichi sporadiche ma con sforzi fisici (es. sollevamento bambini)*. Colpi, urti e traumi*.	Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore ai 3 kg. Nel sollevamento di bambini considerare anche il rischio correlato di possibili colpi e/o urti.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico come stretto contatto e igiene personale dei bambini*.	Utilizzo di guanti in lattice in caso di possibili contatti con liquidi biologici. Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di bambini (cambio, lavaggio dopo bisogni ecc) in assenza di DPI.	Interdizione durante la gestazione/puerperio fino a 7 mesi dopo il parto.
Potenziale esposizione a contagio da agenti biologici gruppo 2, 3, 4 (Covid-19 agente biologico gruppo 3) – no esposizione causata da attività svolta o processi produttivi*.	Utilizzo Dispositivi di Protezione individuali specifici o Dispositivi Medici, come da indicazioni delle Autorità Sanitarie e in base a quanto eventualmente specificato nel Protocollo Interno.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



** Per le insegnanti di scuola dell'infanzia che seguono casi gravi di soggetti non autosufficienti (ex.art.3 comma 3 Legge 104/92), le tipologie di rischi presenti esaminati inducono (in caso di impossibilità al cambio di mansione), cautelativamente, ad attivare il procedimento di "Interdizione durante la gestazione/puerperio fino a 7 mesi dopo il parto".*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE: <u>INSEGNANTE DI SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA</u> <u>(educazione fisica)</u>		
<i>Rischi/Mansioni Presenti</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione ai fini dell'eliminazione del rischio</i>	<i>In caso di impossibilità alla modifica di condizioni di lavoro o spostamento di mansione</i>
Colpi, urti e traumi (da allievi e/o attrezzature).	Gestione dall'attività da postazioni di sicurezza (dietro a paratie/pannelli/ringhiere). Possibilità di modificare il programma didattico prediligendo attività motorie non pericolose con divieto di intervenire durante l'attività sportiva in affiancamento agli alunni.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



La lavoratrice effettua movimentazioni manuali dei carichi sporadiche ma con sforzi fisici (es. sollevamento attrezzi/giochi).	Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore ai 3 kg.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
Potenziale esposizione a contagio da agenti biologici gruppo 2, 3, 4 (Covid-19 agente biologico gruppo 3) – no esposizione causata da attività svolta o processi produttivi.	Utilizzo Dispositivi di Protezione individuali specifici o Dispositivi Medici, come da indicazioni delle Autorità Sanitarie e in base a quanto eventualmente specificato nel Protocollo Interno.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE: PERSONALE DI SOSTEGNO

<i>Rischi/Mansioni Presenti</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione ai fini dell'eliminazione del rischio</i>	<i>In caso di impossibilità alla modifica di condizioni di lavoro o spostamento di mansione</i>
Colpi, urti, traumi, affaticamento fisico dovuto all'attività di appoggio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi di comportamento*.	In base alla diagnosi ed alla sintomatologia degli studenti affidati, valutare la necessità o meno dello spostamento di mansione.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico come stretto contatto e igiene personale dei bambini*.	Utilizzo di guanti in lattice in caso di possibili contatti con liquidi biologici. Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di bambini (cambio, lavaggio dopo bisogni ecc) in assenza di DPI.	Interdizione durante la gestazione/puerperio fino a 7 mesi dopo il parto.
Potenziale esposizione a contagio da agenti biologici gruppo 2, 3, 4 (Covid-19 agente biologico gruppo 3) – no esposizione causata da attività svolta o processi produttivi*.	Utilizzo Dispositivi di Protezione individuali specifici o Dispositivi Medici, come da indicazioni delle Autorità Sanitarie e in base a quanto eventualmente specificato nel Protocollo Interno.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

** Per le insegnanti di sostegno che seguono casi gravi di soggetti non autosufficienti (ex.art.3 comma 3 Legge 104/92), le tipologie di rischi presenti esaminati inducono (in caso di impossibilità al cambio di mansione), cautelativamente, ad attivare il procedimento di “Interdizione durante la gestazione/puerperio fino a 7 mesi dopo il parto”.*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE: COLLABORATRICE SCOLASTICA

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



<i>Rischi/Mansioni Presenti</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione ai fini dell'eliminazione del rischio</i>	<i>In caso di impossibilità alla modifica di condizioni di lavoro o spostamento di mansione</i>
Colpi, urti, traumi, affaticamento fisico dovuto all'attività di appoggio a studenti non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi di comportamento*.	In base alla diagnosi ed alla sintomatologia degli studenti affidati, valutare la necessità o meno dello spostamento di mansione.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico come stretto contatto e igiene personale dei bambini.	Utilizzo di guanti in lattice in caso di possibili contatti con liquidi biologici. Divieto di svolgere mansioni che comportino pulizie personali di bambini (cambio, lavaggio dopo bisogni ecc).	Interdizione durante la gestazione/puerperio fino a 7 mesi dopo il parto.
La lavoratrice effettua movimentazioni manuali dei carichi sporadiche ma con sforzi fisici (es. sollevamento attrezzature scolastiche).	Divieto di adibire la lavoratrice a sollevamenti di qualunque natura e/o peso superiore ai 3 kg.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



Contatto con prodotti chimici classificati come pericolosi (si rimanda alle Schede di Sicurezza).	Vietare il contatto con prodotti chimici classificati come pericolosi, in quanto tossici, nocivi, corrosivi ecc. Può essere consentito l'uso di sostanze o preparati classificati esclusivamente irritanti per la pelle e con frase di rischio "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle", a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI.	Interdizione durante la gestazione/puerperio e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro. <u>In caso di impossibilità al divieto di uso e/o contatto con prodotti chimici pericolosi, l'astensione sarà fino a 7 mesi dopo il parto.</u>
Utilizzo di scale.	Divieto utilizzo scale.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo.	Alternare posture a sedere con stazionamento in piedi. Fornire sedute comode per il riposo, se necessario.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.
Potenziale esposizione a contagio da agenti biologici gruppo 2, 3, 4 (Covid-19 agente biologico gruppo 3) – no esposizione causata da attività svolta o processi produttivi.	Utilizzo Dispositivi di Protezione individuali specifici o Dispositivi Medici, come da indicazioni delle Autorità Sanitarie e in base a quanto eventualmente specificato nel Protocollo Interno.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it



VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE: ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

<i>Rischi/Mansioni Presenti</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione ai fini dell'eliminazione del rischio</i>	<i>In caso di impossibilità alla modifica di condizioni di lavoro o spostamento di mansione</i>
Utilizzo di attrezzature munite di VDT per periodi di tempo prolungati, con postura fissa mantenuta per molto tempo.	Pause di riposo di 15 minuti ogni 60 minuti di lavoro al VDT. Riduzione dei ritmi lavorativi, in modo che essi non siano eccessivi e che non comportino una posizione particolarmente affaticante.	Interdizione durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

PROCEDURA DA ATTUARE DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO A SEGUITO DELLA INDIVIDUAZIONE DI MANSIONI A RISCHIO

A seguito dell'accertamento della presenza di mansioni a rischio per la gravidanza nell'Istituto scolastico, le azioni da intraprendere da parte del Datore di Lavoro al fine di eliminare il rischio e consentire il congedo di maternità sono due:

- *Modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro ai fini della eliminazione del rischio.*
- *Spostamento della lavoratrice ad una mansione non a rischio.*

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it

i.c. CASALGRANDE

C.F.: 80015350350 - Cod. mec.: REIC833009



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASALGRANDE

Viale Gramsci, 21 – 42013 Casalgrande (RE) - reic833009@pec.istruzione.it
0522-846178/846242 info@iccasalgrande.edu.it www.iccasalgrande.edu.it

Se vi è possibilità di cambio mansione, orario o condizione di lavoro il Datore di lavoro procede ad effettuare tali cambiamenti organizzativi all'interno dell'Istituto scolastico e ne comunica la variazione organizzativa alla lavoratrice.

Se non vi è possibilità di modifica delle condizioni di lavoro ai fini della eliminazione del rischio o di spostamento ad altra mansione, il Datore di Lavoro lo comunica all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, tramite apposito modulo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giacomo Lirici

Dirigente Scolastico	Giacomo Lirici	0522/846178	giacomo.lirici@iccasalgrande.edu.it
Responsabile del Procedimento	Fiengo Ciretta	0522/846242	giuridico@iccasalgrande.edu.it

Firmato digitalmente da GIACOMO LIRICI